



Ambra Sprinta 2

di Paolo Ciardelli

Che si fa per aggredire un mercato? Si fronteggia la concorrenza, semplice. Il modo per riuscire nell'intento è quello di offrire lo stesso tipo di prestazioni, magari con attrattive estetiche differenti come il colore, la forma e via dicendo, ad un prezzo concorrenziale. Ciò si traduce in una spirale di corsa al ribasso e ad un appiattimento delle differenze.

A questa logica non è scappato nessuno anche nel mondo dell'informatica personale. Certo è che se a tentare di battere la concorrenza dei cloni IBM la stessa industria di Armonk clona se stessa l'effetto è quantomeno forte.

Le tre lettere IBM, abbreviazione di International Business Machines, sono un condensato vero di storia non solo informatica ma finanziaria.

Fondata nel 1911 con sede a New York nel 1911, prende il nome di CTR

(Computing-Tabulating-Recording Co.). La nascita è il risultato della fusione tra la Tabulating Machine Co., fabbrica di tabulatrici di Hollerith di Washington, la International Time Recording Co., la Bundy Manufacturing, entrambi fabbricanti di meccanismi ad orologeria, e la Computing Scale Co., fabbricante di bilance ed affettatrici per cibi.

Dà lavoro a circa 1.200 dipendenti ed investe un enorme capitale già per quei tempi: «soli» 17.5 milioni di dollari.

Il nome verrà cambiato in IBM nel 1924, dieci anni dopo che la carica di general manager viene ricoperta da Thomas J. Watson sr.

Dieci anni importanti in cui l'azienda viene trasformata in un'impresa internazionale.

Meno di trent'anni devono passare però prima che la IBM si lanci nel mercato vero e proprio dei computer con

l'introduzione del 701 a cui segue l'anno dopo il 650. Saltando molte fasi importanti per la società arriviamo al 1981, che segna la nascita del primo personal computer e del fenomeno. Nel 1992 ecco arrivare la ICPI (Individual Computer Products International) con sede a Londra, con capitale interamente IBM Europa. Di più, ecco in Italia la PCD che distribuisce il prodotto, altrettanto al 100% di capitale IBM SE-MEA.

Dunque ecco riassunta un po' la storia della linea Ambra, di cui ci siamo già occupati. Stavolta ci occuperemo dello Sprinta 2, un desktop basato su 486SX 25 by Intel.

Sprint iniziale

Come già scritto nella prova dell'Ambra Hurdia le varie sigle, Hurd-

Ambra Sprinta 2

Produttore:
 Individual Computer Products
 International (ICPI)

Distributore:
 PCD Italia
 Via Pirandello, 1 - 20060 Basiglio (MI)
 Tel.: 02/954511

Prezzo (IVA esclusa):
 Sprinta 486SX 25, 4 Mbyte di RAM,
 Hard Disk da 125 Mbyte,
 Monitor 14" Colore SVGA Lit. 2.190.000

la, Sprinta e Treka, ricordano come fonetica vari momenti sportivi. Sprinta da sprint iniziale, Treka da trekking (escursionismo) e Hurdla da hurdle, l'ostacolo che si scavalca durante la corsa. Dopo la corsa ad ostacoli ecco lo Sprinta un computer pensato per una fascia medio bassa che lo impiega magari in casa.

Al primo sguardo d'insieme il computer si presenta come un classico parallelepipedo, di due tonalità di colore grigio.

Sulla base scura, si piazza il resto di colore più chiaro e di dimensioni leggermente maggiori. Un design classico: tutte linee rette dalla base al resto.

I particolari del frontale si esauriscono con il nome Ambra iconizzato (un omino stilizzato in giallo e rosso in alto a sinistra), la sigla in basso che identifica l'adozione di un microprocessore Intel 486, la feritoia del floppy disk drive in orizzontale, uno sportello cieco copri drive bay, una spia verde (l'alimentazione), una rossa (l'hard disk) insieme ad un pulsante tondo, tutti e tre anonimi.

Sul coperchio troneggia il monitor a

14" a colori a standard SVGA. A differenza del computer qui le linee curve abbondano e la «monachina» frontale accompagna piacevolmente la visione dell'immagine.

Nella parte posteriore come usuale nei desktop, è caratterizzato da tre aree funzionali ben separate. In alto a sinistra si trova la sezione alimentatrice senza cambiatensioni né la presa di rete asservita (non più a norma?). Poco discosto troviamo la serratura di bloccaggio dello chassis che ne impedisce l'apertura ai malintenzionati o ai «giraviti d'oro» sempre presenti negli uffici.

Di fianco e sotto di essa, in un incavo orizzontale, sono raccolti tutti i connettori delle interfacce presenti di serie: la tastiera e il mouse tipo PS/2 (DIN sub miniatura), una seriale RS232 (DB-9), la porta parallela (DB25), l'usc-

ta video Super VGA (DB15 miniatura) e la zona dedicata alle schede di espansione, con relative feritoie di accesso agli slot (tre in totale). La tastiera fornita di serie con i desktop è un bell'esemplare a 102 tasti dalle dimensioni piuttosto ampie; i tasti sono disposti secondo la classica curvatura ergonomica e la meccanica è del tipo a corsa corta con contatto un po' duro. Naturalmente la disposizione dei caratteri è quella nazionalizzata italiana. Salta agli occhi il design della periferica di input che ricalca quello della Apple.

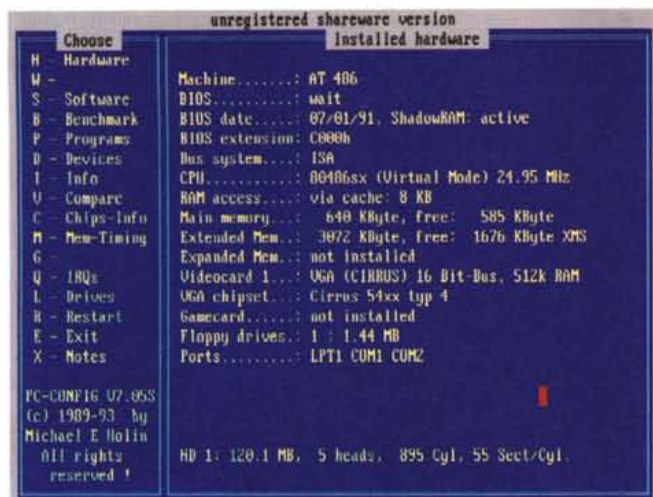
Il mouse è il classico Logitech Pilot made in Irlanda, la cui forma e la disposizione dei due pulsanti non è scomoda.

Descrizione interna

Per poter aprire l'elaboratore e levare il coperchio all'Ambra Sprinta 2 bisogna agire su due sole viti di colore nero, poste sul pannello posteriore. Come di concerto con il design esterno la vista interna della macchina denuncia una costruzione matura e sensata. Lo chassis è stato progettato con cura dal



La tastiera.



punto di vista meccanico, grazie alla scelta di lamierini di notevole spessore, ulteriormente irrigidita dal drive bay che corre dal pannello anteriore a quello posteriore.

L'ingegnerizzazione della piastra madre ha fatto sì che tutta l'elettronica del computer sia contenuta grazie ad un intenso uso di componenti a montaggio superficiale. Il microprocessore Intel è alloggiato in uno zoccolo che prevede il possibile upgrade al Pentium. Non è di quelli con la levetta di bloccaggio del chip ma è pur sempre uno zoccolo ZIF quindi con bassa forza di inserzione.

Bene in evidenza accanto al processore, nella parte in basso a destra, oltre al chip gli otto zoccoli per le memorie cache di secondo livello (se per memoria di primo livello intendiamo quella a bordo del microprocessore). Zoccoli di normale fattura e facile accesso permettono di aumentare quella montata a bordo e passare a 256 Kbyte: per usi veramente spinti.

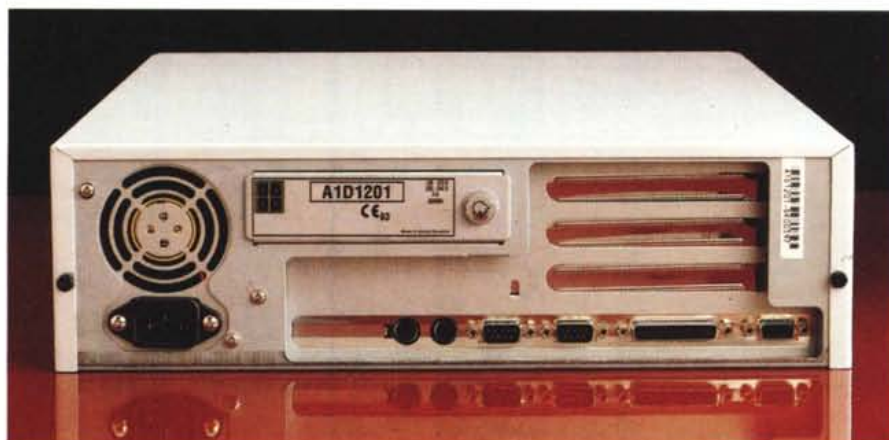
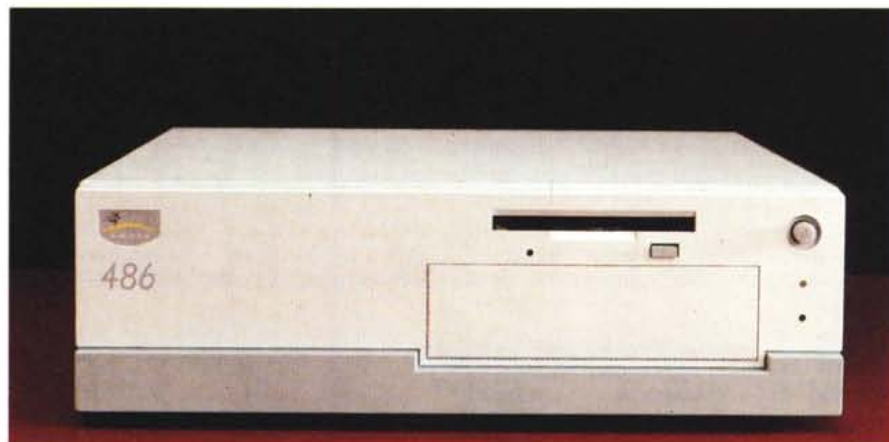
Le due doppie slot per i moduli SIMM (Single In-line Memory Module) si trovano più in alto e la memoria base è di 4 Mbyte. In queste slot si possono inserire varie combinazioni di memorie con le quali si raggiunge un massimo di 36 Mbyte.

Di poco a lato ecco il chip della memoria video con accanto gli zoccoli, anche questi per esigenze elevate, con cui la memoria video può essere portata a 1 Mbyte (dai 512 Kbyte di base).

Manca lo zoccolo del coprocessore e ciò fa risparmiare da un lato i costruttori di piastre e penalizza un attimo i fabbricanti di coprocessori. Non l'Intel che avendo a catalogo, oltre al Pentium, una miriade di OverDrive... basta prendere il chip e con le cautele del ca-

so inserirlo nella giusta posizione, obbligata dal 100esimo piedino, e spostare in tutto tre jumper indicati dalla serigrafia del computer per ritrovarsi con un computer basato su un Intel 486DX2, che non ha niente di diverso da un elaboratore nato con a bordo

questo «cuore» intelligente. Sulla parte all'estrema destra trovano quindi posto sia le memorie di massa, il floppy disk drive da 3.5" e l'hard disk da 120 Mbyte by Conner, entrambe in orizzontale. I connettori piatti che collegano elettricamente le due periferiche



Le due viste: frontale e posteriore.

Un buon programma PD per testare il nostro Sprinta.

unregistered shareware version										
Comparison										
Computer	CPU Speed	Mhz	Wait CRT	Bus	Video	BIOS	Size H.disk	aver. T->T		
JB 486 ISY	486	6600%	50.0	-	UGA 16	2361K	35089	405	2192K	13ms 5ms
Compaq 486/331	486	4440%	33.3	-	UGA 16	2126K	74564	309	2600K	15ms 3ms
Marios's 386	386	3010%	40.0	-	UGA 16	733K	36150	124	1157K	18ms 4ms
MCS IQUE 486	486	2960%	25.0	-	UGA 16	666K	30404	312	730K	20ms 7ms
Tom's 386	386	2450%	33.3	-	UGA 16	600K	5548	42	750K	28ms 5ms
FS/2 Mod. 70	386	1400%	25.7	-	UGA 08	332K	18937	115	947K	18ms 16ms
Compaq 386/25	386	1010%	25.0	-	UGA 08	372K	11362	140	670K	17ms 7ms
Dlaf's 386	386	1490%	25.3	-	UGA 16	605K	13404	01	969K	16ms 6ms
Compaq 386/20e	386	1400%	20.4	-	UGA 16	2050K	23392	111	1039K	21ms 5ms
NEAT AT RapidCAD	1368	28.0	0	-	UGA 16	594K	1650	41	294K	28ms 8ms
FS/2 Mod. 80	386	1170%	20.0	-	UGA 08	220K	20400	315	940K	23ms 7ms
Cannon 386	386	1020%	16.0	0	UGA 00	100K	900	44	251K	20ms 4ms
ATECS NEAT	206	990%	16.0	0	Herc	253K	14373	65	726K	20ms 7ms
Comquest 386SX	386	920%	16.0	0	UGA 16	472K	12175	65	496K	28ms 7ms
Orchid AT	206	860%	12.5	0	UGA 16	349K	3998	32	754	65ms 26ms
Xuen AT	206	850%	12.0	0	UGA 16	1190K	5033	65	756K	20ms 8ms
DAT 2000 AT	206	840%	12.0	0	Herc	427K	3520	20	251K	70ms 26ms
this machine	3308%	25.0	0	-	UGA 16	3773K	23392	120	1113K	13ms 3ms

la sua notevole potenza, ma risulta da tutto un assieme di particolari affatto secondari che vanno dall'ottima integrazione fra le varie parti (la SVGA incorporata, ad esempio, è veramente notevole) all'eccellente fornitura di materiale di supporto quali i manuali ben fatti ed esaurienti in italiano. Ci sono due sezioni, una per gli utenti neofiti ed una per gli esperti, che fanno invidia. È la prima volta che mi capita in mano un manuale che con poche parole semplici mi spiega dove è situato un certo chip e quali funzioni svolge. Non sto parlando di un chip di memoria o piuttosto il processore, ma degli integrati che controllano l'I/O o quello della tastiera.

Che dire del setup, completamente

stanno di lato e dalla posizione si può ipotizzare uno smontaggio rapido dell'intera mother board in caso di intervento per una riparazione. Il controller che pilota sia l'hard disk che il floppy disk drive è un IDE (Integration Data Electronics) ed è naturalmente integrato sulla scheda madre.

Il resto dell'elettronica è quella canonica di controllo: il chipset di supporto alla CPU, la SVGA, ecc. La scheda video on board è una VGA Cirrus ed il chip set viene riconosciuto come 54xx type 4. Le tre slot di cui si faceva cenno all'inizio a standard ISA e tutte a disposizione dell'utente sono disposte in orizzontale.

È opportuno sottolineare che la qualità della costruzione della macchina, sia dal punto di vista della meccanica che da quello dell'elettronica (che porta la firma prestigiosa della Acer) non è tecnologicamente fantascientifica, ma indica di una maturità acquisita da anni di presenza sul mercato. L'assemblaggio è pulito ed ordinato, frutto evidentemente di un progetto ben pensato e curato anche nei minimi particolari meccanici. Si tratta di un prodotto sicuramente ben al di sopra degli standard medi del mercato cui ci hanno abituato molti costruttori orientali e non.

All'opera

Il test iniziale è completamente grafico con icone e vari segni di «punta» accanto alle varie parti che superano l'esame.

Subito di seguito si entra in ambiente Windows come se il buon vecchio MS-DOS non esistesse più.

È un computer piacevole da utilizzare. Il merito di ciò non risiede solo nel-



L'interno.

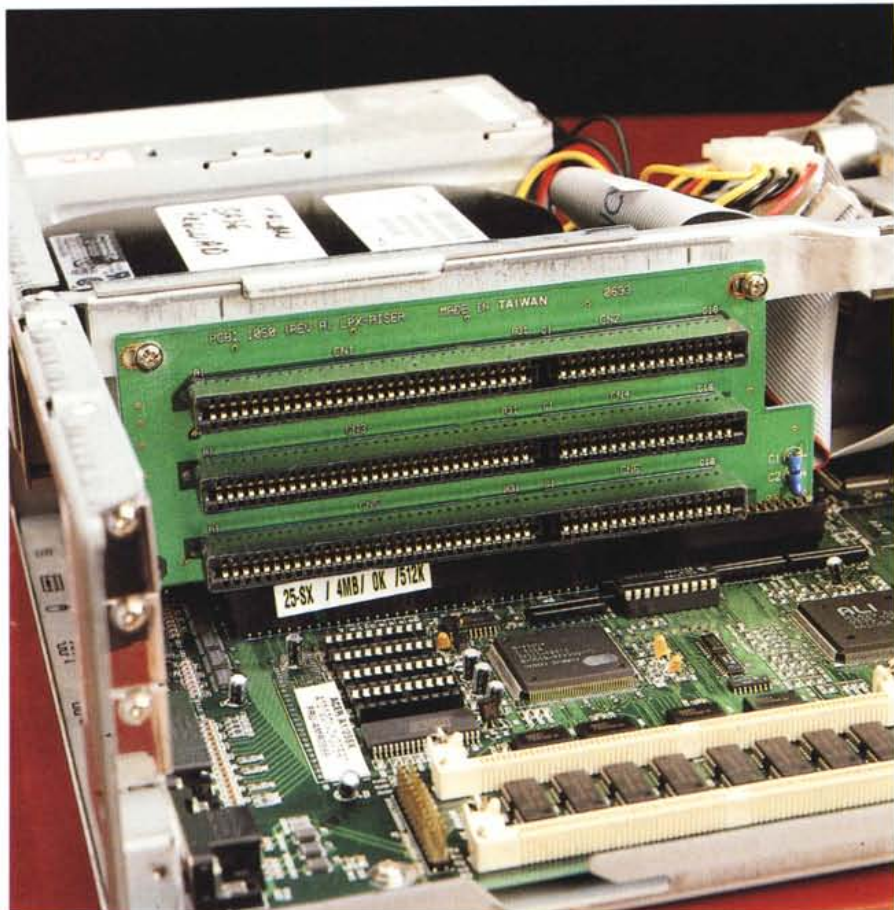
commentato sul manuale dove un'intera pagina è dedicata alla configurazione del disco fisso (tra 100 memorizzate se non trovate quella giusta c'è sempre la n. 255)? E se selezionate la 255 è disponibile un'altra opzione che consente al sistema di richiedere al drive per il disco fisso di tipo IDE la configurazione prevista. Premendo il tasto funzione F8, il sistema determina la configurazione del drive e scrive automaticamente i parametri.

In aggiunta a tutto ciò c'è il sistema operativo MS-DOS 6.0 ed l'interfaccia grafica MS-Windows 3.1 entrambe in italiano e preinstallate sull'hard disk. Attenzione che ciò non vuol dire che non si possa ricostruire l'intera sequenza. A questo si preoccupa un comando specifico: il Disk Builder Ambra che consente di creare la propria copia personale dei programmi software pre-caricati sull'hard disk.

Un piccolo neo è rappresentato però dalla feritoia del floppy disk drive, che risulta quell'attimo troppo precisa quando si va ad inserire un supporto magnetico. Infatti bisogna sempre accompagnarla magari con il dito mignolo.

Conclusioni

Il prezzo questo dice tutto. Ci ritroviamo con un computer configurato



con 4 Mbyte di RAM, hard disk IDE Conner da 125 Mbyte, SVGA da 512

Kbyte, Mouse, Tastiera e Monitor a colori sempre SVGA costa poco meno di duemilioni e duecentomila lire.

Della qualità della costruzione, ne abbiamo parlato prima, pur essendo solo ufficiosamente quella con cui sono costruiti i PS/2 IBM è una garanzia (con questa affermazione vi prego non pensate che sono un prezzolato).

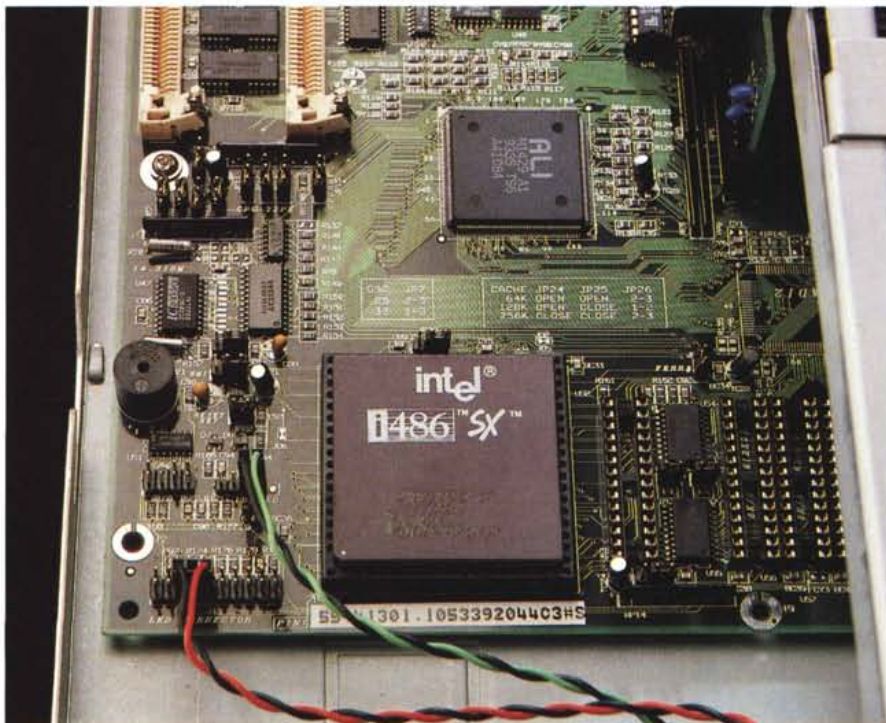
Una delle caratteristiche chiave di questi computer che appare evidente è la possibilità di poterli ampliare. È probabile che si acquisti un particolare elaboratore per svolgere un lavoro preciso e che questo cambi o aumenti in futuro. La possibilità di espandere i computer Ambra consente la possibilità di espanderli e modificarli per soddisfare nuove esigenze.

Le possibilità di espansione proposte vanno dalla memorizzazione dei dati, all'upgrade del processore o della memoria. Non si tralasciano i collegamenti telematici, le capacità audio e perciò i kit multimediali, tra cui i drive per CD-ROM.

Sto scrivendo ed è la vigilia di Natale, per cui mentre starete leggendo queste righe, avrete già scartato da un pezzo i regali.

Peccato forse se avessi pubblicato prima queste mie un'idea in più su quale regalo informatico fare ve l'avrei suggerita.

MS



Nelle due foto, due particolari dell'interno.

ZOOM

MODELLO	TIPO	SPEED	COMPR./CORREZ.	PREZZO
Modem Fax FC9624	Interno	2400/9600	NONE	130.000
Modem Fax FX9624	Esterno	2400/9600	NONE	180.000
Modem Fax FVC	Interno	2400/9600	V.42bis/MNP5	170.000
Modem Fax FXV	Esterno	2400/9600	V.42bis/MNP5	210.000
Modem Fax VFPV32	Interno	9600/9600	V.42bis/MNP5	350.000
Modem Fax VFXV32	Esterno	9600/9600	V.42bis/MNP5	380.000
Modem Fax VFPV32BIS	Interno	14400/14400	V.42bis/MNP5	370.000
Modem Fax VFXV32BIS	Esterno	14400/14400	V.42bis/MNP5	410.000
Modem AMC	Interno	2400/NONE	V.42bis/MNP	75.000
Modem AMX	Esterno	2400/NONE	V.42bis/MNP	110.000
Modem VPV32	Interno	9600/NONE	V.42bis/MNP5	300.000
Modem VXV32	Esterno	9600/NONE	V.42bis/MNP5	330.000
Modem VPV32BIS	Interno	14400/NONE	V.32bis, V.42bis/MNP5	315.000
Modem VXV32BIS	Esterno	14400/NONE	V.32bis, V.42bis/MNP5	370.000



hp HEWLETT
PACKARD

Rivenditore
Autorizzato
Personal
Periferiche

LOGITECH

SCHEDA SONORA
SOUNDMAN GAMES

8 BIT STEREO

6 WATT

COMPLETA DI CONTROLLER PER
SONY CDU 31A L. 150.000

Offerte promozionali **star**

Modello	Col.	Cps.	Aghi	Offerta
SJ 144	Trasferimento termico a colori			990.000
LC 100	80	192	9	299.000
LC 200	80	225	9	457.000
LC 24-30CL	80	240	24	490.000
LC 24-100	80	192	24	380.000
LC 24-200	80	222	24	540.000
LC 24-200CL	80	222	24	580.000
SJ 48	A4	124	IJET	510.000

Centro assistenza STAR

PRODOTTI IIT

COPROCESSORI MATEMATICI IIT

2C87 - 10 MHZ L. 90.000	3C87 - 16 MHZ DX L. 110.000
2C87 - 12 MHZ L. 95.000	3C87 - 20 MHZ DX L. 115.000
2C87 - 20 MHZ L. 110.000	3C87 - 25 MHZ DX L. 120.000
3C87 - 16 MHZ SX L. 110.000	3C87 - 33 MHZ DX L. 130.000
3C87 - 20 MHZ SX L. 115.000	3C87 - 40 MHZ DX L. 160.000
3C87 - 25 MHZ SX L. 120.000	4C87 - 33 SLC L. 140.000
3C87 - 33 MHZ SX L. 135.000	4C87 - 33 DLC L. 145.000
3C87 - 40 MHZ SX L. 160.000	4C87 - 40 DLC L. 160.000

Processore AMD 486/40 DX L. 550.000

SONY

CDU 31A XA
NUOVO MODELLO
PHOTO CD COMPATIBILE
MULTISESSION
DOUBLE SPEED
L. 349.000

Stampanti INK JET

Deskjet Portable	499.000
Deskwriter 500 Apple	380.000
Deskjet 510 IBM/Apple	535.000
Deskjet 500 C IBM/Apple	634.000
Deskjet 550 C IBM/Apple	999.000
Deskjet 1200 C	2.680.000
Deskjet 1200 C/PS	3.750.000
Paintjet IBM	1.240.000
Paintjet XL 300 IBM/Apple	3.950.000
Paintjet XL 300 PS IBM/Apple	6.350.000

Stampanti Laser

Laserjet 4L	1.150.000
Laserjet 4ML	2.000.000
Laserjet 4 IBM	2.490.000
Laserjet 4M IBM/Apple	3.299.000

Scanner

Scanjet IIP IBM	1.330.000
Scanjet IIP Apple	1.350.000
Scanjet IIC IBM	2.195.000
Scanjet IIC Apple	2.195.000

Plotter

7475 (A3)	2.190.000
DraftPro Plus (A1)	5.170.000
DraftPro Plus (A0)	7.099.000
DesignJet 600 (A0)	11.900.000
DesignJet 650 C (A0)	16.950.000

COREL DRAW 4 IN ITALIANO UPGRADE L. 450.000

— NASTRI E TONER PER TUTTE LE STAMPANTI — INSTALLATORI NOVELL — RIVENDITORI AUTORIZZATI IBM
— ASSISTENZA TECNICA SU PC DI TUTTE LE MARCHE

Via Lucio Elio Seiano, 13/15 - 00174 Roma

Tel. e Fax 06/71510040-71543139-745925

DIGITRON.rl

(Tutti i prezzi sono esclusi I.V.A. e possono subire variazioni a causa dell'oscillazione delle monete)